

SERVIZIO TV

emittente televisiva: RAI 3 Emilia-Romagna

data 5 maggio 2011

programma: TGR Emilia-Romagna

orario: 14

descrizione della videonotizia:

Oggi l'assemblea dei soci di Coop Adriatica che ha chiuso in attivo i bilanci dell'anno 2010, tra gli interventi quello di Romano Prodi che ha parlato della crisi nel Nord Africa e della Giusta Economia.

int: Romano Prodi, Piero Ignazi direttore rivista "Il Mulino"

SERVIZIO TV

emittente televisiva: RAI 3 Emilia-Romagna

data 5 maggio 2011

programma: TGR EmiliaRomagna

orario: 19.30

descrizione della videonotizia:

anche l'ex premier Romano Prodi ha partecipato all'assemblea di Coop Adriatica, tra i temi discussi: la giusta economia e la crisi del nord africa.
int: Piero Ignazi, dir. Il Mulino

SERVIZIO TV

emittente televisiva: è-tv

data 6 maggio 2011

programma: è TG Bologna

orario: 13.45

descrizione della videonotizia:

Bologna Coop Adriatica chiude il bilancio 2010 con un segno più e con un fatturato che supera 2 milioni di euro. tra le priorità anche l'investimento nello sviluppo e innovazione della rete di vendita, con l'apertura di 2 ipercoop e 5 supermercati. in prima linea anche i valori della difesa dell'ambiente con la campagna "per un uso consapevole dell'acqua".

SERVIZIO TV

emittente televisiva: 7 Gold

data 5 maggio 2011

programma: TG7

orario: 19

descrizione della videonotizia:

Gilberto Coffari, presidente di Coop Adriatica, ha presentato il bilancio di sostenibilità di Coop Adriatica, illustrato nell'ambito di un'iniziativa "La giusta economia" alla quale hanno partecipato il politologo Piero Ignazi e l'ex premier Romano Prodi

SERVIZIO TV

emittente televisiva: Telecentro

data 5 maggio 2011

programma: TG Bologna

orario: 19.30

descrizione della videonotizia:

«Un sindacato diviso è un suicidio collettivo»: così Romano Prodi, alla vigilia dello sciopero generale Cgil, commenta i contrasti fra i sindacati italiani. E sulla Libia invita l'Europa a «non stare a guardare». E alla vigilia dello sciopero generale della Cgil di domani, è duro anche il parere sulle divisioni che stanno caratterizzando i rapporti fra le sigle sindacali italiane (intervista Prodi alla presentazione del bilancio di sostenibilità 2011di Coop Adriatica - NO citazione Coop Adriatica)

Source: DIRE

Category: Regionale - Emilia-Romagna

(ER) IMPRESE. COFFARI: ANCHE LE COOP SONO SOLE, SERVE RILANCIOPRESIDENTE **COOP** ADRIATICA: CRESCITA PASSA DALLE LIBERALIZZAZIONI

(DIRE) Bologna, 5 mag. - **Coop** Adriatica manda il archivio il bilancio 2010 (vendite per 2,035 miliardi di euro e 27 milioni di utile di esercizio) e invoca politiche nazionali per lo sviluppo e la crescita. La presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, "ha detto che le imprese si sentono sole: ha regione, e' vero anche per le cooperative. Ma oggi soprattutto i cittadini, i giovani, i pensionati, chi ha perso il lavoro si sente solo", afferma il presidente uscente del colosso della grande distribuzione, Gilbero Coffari, chiudendo il suo intervento in apertura dell'incontro che questa mattina ha avuto come protagonisti Romano Prodi e il direttore della rivista "Il Mulino", Piero Ignazi. "E' sicuramente urgente una politica di risanamento per arginare in modo serio il debito- osserva Coffari- e oggi si parla infatti di una manovra correttiva di 40 miliardi di euro entro il 2014. Ma bisogna porsi anche l'obiettivo di gestire una simile manovra contenendone i costi sociali e avendo chiaro che non c'e' risanamento senza una crescita equa". Secondo il numero uno di **Coop** Adriatica "occorre rifocalizzare l'intervento pubblico su alcune voci chiare, la cultura, l'istruzione, la ricerca, le infrastrutture, senza intervenire su spese difficilmente contenibili, come welfare e sanita', che sono alla base della qualita' della vita e dei diritti dei cittadini". Inoltre, aggiunge, "e' urgente dare gambe alla crescita attraverso un nuovo slancio alle liberalizzazioni e porre fine ai privilegi che ingessano la nostra economia".

Intanto la cooperativa da' il via alle assemblee (94 quelle programmate) per la presentazione ai soci del bilancio: il fatturato dei 160 negozi e' cresciuto del +4,3% sul 2009 a rete totale, del +1,5% a rete omogenea), con il 75% degli acquisti effettuato dai soci, 1.107.933 a fine anno (+4,64%).

(Vor/ Dire)

18:28 05-05-11

NNNN

Received at: 18:28 (GMT+1) in date: 2011-05-05 via line N.: 1

News printed on Friday, 6th of
May 2011 using Telpress T-Web

Source: DIRE

Category: Regionale - Emilia-Romagna

(ER) PD. PRODI: OPPOSIZIONE HA CORAGGIO? NON SONO PSICOLOGO

(DIRE) Bologna, 5 mag. - Si parla di paura e coraggio nell'incontro tra Piero Ignazi e Romano Prodi organizzato da Coop Adriatica a Bologna e il sociologo chiede all'ex premier se di coraggio questa opposizione ne ha abbastanza. "Non sono mica uno psicologo", risponde con una battuta Prodi, per poi articolare il suo ragionamento. Bisogna dare "il senso di avere delle carte vere, il senso di avere la storia e la giustizia con te. Questo comporta dei periodi di solitudine, fare delle lunghe marce, seminare piante e non erba", e' il messaggio del fondatore del Pd. "Credo che qualsiasi opposizione debba avere questa mentalita'- aggiunge- la nostra in particolare perche' ha di fronte delle ingiustizie. Mobilitare su questi temi la societa' non e' un compito impossibile, ma bisogna guardare al domani e non all'oggi". Certo e', ammette Prodi, che "i leader europei hanno scelto di correre dietro a chi ha paura" e anche "in Italia si corre dietro alla paura: l'elettorato vota per quello che scappa prima. Il problema e' avere un quadro diverso che dia la sensazione di vincere". Certo, conclude Prodi, "tra un leader che dice scappiamo e uno che dice corriamogli dietro, voto per quello che dice scappiamo".

(Vor/Dim/ Dire)
12:48 05-05-11

NNNN

Received at: 12:48 (GMT+1) in date: 2011-05-05 via line N.: 1

News printed on Thursday, 5th
of May 2011 using Telpress T-
Web

Source: DIRE

Category: Regionale - Emilia-Romagna

(ER) SINDACATI. PRODI: DIVISI VANNO VERSO AUTODISTRUZIONE

(DIRE) Bologna, 5 mag. - "Il sindacato diviso e' l'autodistruzione del sindacato". L'ex premier Romano Prodi dunque bacchetta i sindacati per le divisioni che hanno caratterizzato le loro relazioni negli ultimi tempi. "Al di la' di chi ha ragione o torto, e' un suicidio collettivo", sentenza Prodi nel suo intervento all'incontro organizzato da **Coop** Adriatica a Bologna.

(Vor/Dim/ Dire)
12:49 05-05-11

NNNN

Received at: 12:49 (GMT+1) in date: 2011-05-05 via line N.: 1

News printed on Thursday, 5th
of May 2011 using Telpress T-
Web

Dopo Napolitano il richiamo di Prodi «Serve più coraggio Si pensi al domani»

I tormenti della sinistra

«Se quest'opposizione ce la può fare? Non sono mica uno psicologo». Questa la battuta ieri a Bologna. Poi il monito: «Occorre avere delle carte vere ma questo comporta lunghe marce, investimenti sui giovani».

ADRIANA COMASCHI

BOLOGNA
acomaschi@unita.it

Serve più coraggio, più capacità di guardare «al domani e non solo all'oggi». Romano Prodi torna a strigliare il centrosinistra, a pochi giorni da un affondo che già aveva fatto rumore («gli eredi dell'Ulivo? Non fanno che litigare tra loro»). E soprattutto, lo fa a sole ventiquattr'ore da un'altra bacchettata di primo livello, quella impartita dal capo dello Stato Giorgio Napolitano: secondo cui la sinistra dovrebbe essere più «credibile e responsabile, o immagina così l'alternativa o rimarrà all'opposizione». Parole che il numero uno dei democratici Pier Luigi Bersani non può non commentare: «Sappiamo benissimo di dover avere credibilità, in un momento in cui il governo non ne ha. Amareggiato? Non sono il tipo». Pierferdinando Casini si scansa: «Napolita-

no si è rivolto alla sinistra, non mi sento richiamato da lui».

È un uno-due pesante, per un'opposizione in cerca di riscatto a una settimana dalle amministrative. Napolitano si concentra proprio sui suoi compiti, prendendo spunto da un incontro su Giolitti e su un testo che «dovrebbe leggere chi fa politica oggi a sinistra e sta all'opposizione: ci trova la definizione di cosa sia l'alternativa: credibile, affidabile e praticabile». Tre aggettivi che inchiodano il Pd

in un nuovo dibattito interno. Bersani abbozza, ma poi replica anche nel merito: «Sappiamo di avere la responsabilità di presentare un pacchetto di riforme per ricostruire il Paese, abbiamo già pronto un programma».

LA LEZIONE DEL PROFESSORE

Il ragionamento di Prodi è invece ad ampio raggio, ma va comunque a battere lo stesso tasto. Si parte da una riflessione sull'«Economia giusta», organizzata da Coop Adriatica ieri a Bologna, insieme al politologo

Bersani

«Amareggiato dal



Colle? Non sono certo il tipo»

Piero Ignazi. Punta il dito, l'ex presidente del Consiglio, sulla paura che ormai attanaglia «le famiglie ma anche le imprese che, bolognesi e non, preferiscono investire sull'edilizia che sulla ricerca». Boccia dunque «i leader europei: hanno scelto tutti di rincorrere chi ha paura - in Italia succede con la Lega». Occorre insomma ricostruire «una clima di fiducia». E avere più coraggio. A partire da una considerazione molto autobiografica e molto amara: nonostante la disuguaglianza sociale sia ormai in crescita senza controllo, in Italia «c'è ormai una correlazione tra parlare di tasse e perdere le elezioni. E non si può nemmeno fare una seria politica di lotta all'evasione, se ne parla ma poi nessuno la tocca. Questo è un dramma della nostra democrazia. Mi chiedo invece se essere riformista, non sia avere il coraggio. Io e Padoa Schioppa - ricorda - abbiamo pagato per questo».

Si arriva alla domanda *clou*: «Di coraggio ne ha abbastanza quest'opposizione?». Prodi si rifugia in una battuta («non sono mica uno psicologo»), già indicativa, poi però va a fondo. «Quasiassi opposizione deve sentire di avere delle carte vere. Ma questo comporta anche - avverte - solitudine, lunghe marce, seminare piante e non erba, investimenti sui giovani». Il verdetto finale non è negativo, ma il pressing del padre dell'Ulivo dalla città che ne è stata la culla è netto. «La nostra opposizione soprattutto deve avere questa

mentalità, perché ha di fronte delle ingiustizie. Mobilitare la società su questi temi non è impossibile: però - detta Prodi - bisogna guardare al domani e non all'oggi». Non che il mondo del sindacato se la cavi meglio: «La divisione è la sua autodistruzione, al di là di chi ha ragione o torto, è un suicidio collettivo». Nè Prodi risparmia il governo, all'anno zero sulla politica estera: «Abbiamo soldi solo per la guerra, e nessuna proposta politica. Spero che dopo la morte di Bin Laden si torni a investire nella cooperazione». □



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

COOP ADRIATICA

«La responsabilità è nel nostro Dna»

Il presidente Coffari: «La sostenibilità non è alternativa alla competitività. Noi lo dimostriamo»

A.COM.

BOLOGNA
acomaschi@unita.it

Sostenibilità e competitività «non sono alternative, sono la stessa cosa per chi come noi guarda al lungo periodo e poggia la propria forza più sulla fiducia che sui capitali». Gilberto Coffari, presidente di Coop Adriatica (a oggi 1.128 mila soci, 160 punti vendita fra Emilia-Romagna, Veneto, Marche e



Gilberto Coffari presidente Coop Adriatica

Abruzzo), ha presentato così il proprio bilancio di sostenibilità, ieri in apertura del dialogo tra Romano Prodi e Piero Ignazi, «La giusta economia».

Si è discusso infatti delle crescenti disuguaglianze e delle difficoltà della nostra economia. «Molti - ha premesso allora Coffari - in Italia pensano che per sopravvivere a questa crisi si possa prendere qualche scorciatoia: derogare ai diritti di chi lavora, alle leggi, alla qualità, al rispetto dell'ambiente. Noi crediamo al contrario che solo attraverso scelte imprenditoriali etiche e attente alle persone e all'ambiente, solo restando ancorati ai nostri valori cooperativi potremo superare le difficoltà».

Diverse cifre del bilancio 2010 stanno lì a indicarlo, sottolinea il presidente. Non solo le vendite per 2 miliardi e 35 milioni - con un utile di 27: da segnalare i 100 milioni («il 44% in più»), a favore dei soci tra offerte e promozioni dedicate, «per contenere i prezzi». Altro indicatore della responsabilità sociale della cooperativa è poi l'in-

stallazione di impianti fotovoltaici in altri 10 punti vendita (con un incremento del 70% della produzione annua di energia pulita, arrivata a quota 2,8 milioni di kilowattora). E ancora, i 5 milioni «a favore di iniziative di solidarietà»; la promozione di prodotti equosolidali, sostenibili, di realtà di lotta alla mafia come Libera; l'iniziativa Ausilio, grazie a cui 960 soci volontari hanno portato

«La giusta economia»
All'incontro con Prodi
presentato un ottimo
bilancio 2010

la spesa e i libri a casa a 1.400 tra anziani e disabili.

L'obiettivo è fare poi «della responsabilità sociale il vero motore della gestione dell'impresa». Anche attraverso un nuovo modello di governance: vedi i 12 presidenti di distretti, eletti direttamente dai soci, che da giugno siederanno nel Cda. □



INCONTRI ROMANO PRODI ALLA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI COOP ADRIATICA

In cerca della giusta economia

«C'è un solo modo di vincere la sfida: scuola, scuola, scuola»

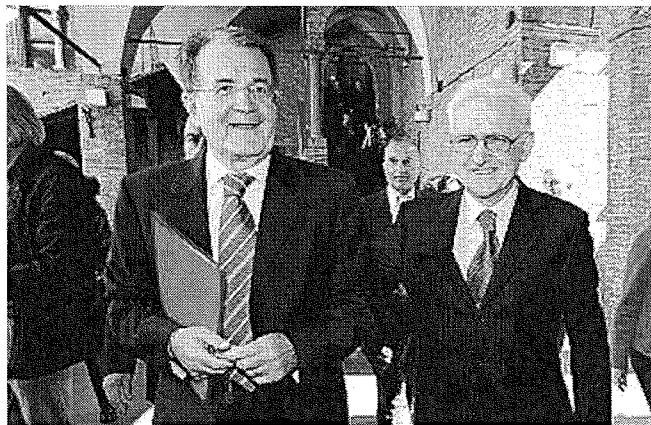
di MARCO GIRELLA

CORAGGIO. Speranza. Futuro. Ruota intorno a queste tre parole, molto evocative e poco tecnocratiche, il senso del discorso sulla «Giusta economia» che ieri Romano Prodi ha tenuto a Palazzo Re Enzo, nel salone del Podestà, davanti al pubblico delle grandi occasioni.

Candidati sindaco, amministratori di aziende, politici, cooperatori, manager bancari, nessuno ha voluto mancare l'occasione di sentire l'ex presidente dell'Unione Europea ed ex presidente del Consiglio parlare delle sfide che la globalizzazione e la crisi economico finanziaria pongono alla società di oggi e domani.

L'occasione per discutere di giusta economia, un titolo preso in prestito dall'ultimo libro di Edmondo Berselli, era la presentazione del bilancio sociale di Coop Adriatica. Il presidente, Gilberto Coffari, ha illustrato le difficoltà di coniugare equilibrio gestionale e ricerca della massima efficienza con la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Nel presentare i conti, positivi, della sua azienda, Coffari ha rivendicato il fatto che questa dimensione etica rappresenta un vantaggio competitivo piuttosto che un handicap e costituisce l'essenza stessa di un'azione cooperativa corretta.

Un assist per Prodi, che, incal-



A PALAZZO RE ENZO

Romano Prodi e il presidente di Coop Adriatica Gilberto Coffari

LA POLITICA

«Servono coraggio e tenacia
L'opposizione ha paura?
Non sono uno psicologo»

zato dalle domande del politologo Piero Ignazi, ha parlato per un'ora di mercati, disuguaglianze, competitività e dei valori che servirebbero per mettere la testa fuori dalle nebbie della crisi.

Al salone del Podestà si è esibito un Prodi abbastanza inedito per chi era abituato a misurarlo sulla scena politica. Rilassato, sorridente, leggero, capace di semplificare ogni concetto, di catturare l'attenzione del pubblico con esempi perfettamente

calzanti, e di strappare più di una volta l'applauso.

A cominciare dalla risposta sul problema più urgente, che gli ha sottoposto Ignazi: la crescente disuguaglianza sociale come fonte di crisi e tensioni.

«L'ingiustizia nella distribuzione del reddito — ha spiegato Prodi — è iniziata più o meno nel 1982 e si è accentuata moltissimo in tutti i paesi del mondo. I motivi principali sono tre: l'aumentato valore delle cose e soprattutto delle case, le politiche fiscali che hanno diminuito le tasse alle categorie più ricche, la progressiva abolizione delle imposte di successione che, prima, contribuivano a redistribuire la ricchezza».

Tre potenziali detonatori che hanno contribuito a innescare

la crisi finanziaria, poi quella economica e infine quella politica e sociale. E però, ha fatto notare Prodi, l'elettorato ha seguito e appoggiato queste tendenze. Di conseguenza «si è sviluppata una concorrenza elettorale sull'argomento», al punto che oggi «non si può parlare di tasse, sennò si perdono le elezioni». «Io e Padoa Schioppa» ha aggiunto Prodi «abbiamo pagato un prezzo per questo».

L'altro grande tema è stato quello della crisi del lavoro. «Abbiamo aumentato la precarietà, ma non la produttività» ha spiegato l'ex presidente della Ue. «Col risultato che tra dieci anni ci troveremo a competere con la Cina, non più sui costi ma sulla qualità». C'è un solo modo di rimettersi in corsa: «scuola, scuola, scuola, e poi ancora scuola», anche se già adesso succede che le aziende tedesche vengano a cercare ingegneri in Italia, mentre le nostre aziende non li vogliono.

La chiusa è tutta politica: «Europa e Usa sono dominati dalla paura. Invece servirebbe infondere coraggio, far capire che se siamo in gara possiamo vincere. Bisogna giocare carte vere, sapere che la storia e la giustizia sono con te. Questo comporta però periodi di solitudine, bisogna seminare piante e non seminare erba, investire sul futuro». «Non pensa che l'opposizione oggi sia poco coraggiosa?» ha chiesto Ignazi. «Non lo so — la risposta — Non sono uno psicologo».



Prodi

«Sindacato diviso, un suicidio collettivo»

«Un sindacato diviso è l'autodistruzione, un suicidio collettivo». E giù applausi per Romano Prodi. «Al di là di chi ha ragione e di chi ha torto: è la morte del sindacato». Alla vigilia dello sciopero generale e solitario della Cgil, l'ex premier è andato giù pesante dal palco del convegno «La giusta economia» organizzato da Coop Adriatica. Il Professore, ospite d'onore, ha dialogato con il direttore della rivista Il Mulino, Piero Ignazi, e il presidente uscente della cooperativa, Gilberto Coffari, che ha presentato il bilancio di sostenibilità. L'ex premier ha parlato di tutto: tasse («Non se ne può parlare, altrimenti si perdono le elezioni»), precarietà, competizione con la Cina, crisi dell'euro, rivolte nel paese del Maghreb («Abbiamo soldi solo per la guerra») e politica

interna. In platea ad ascoltarlo, tra gli altri, lo stato maggiore delle coop (il presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari, e quello di Unipol, Pierluigi Stefanini). Poi i candidati: Virginio Merola, Stefano Aldrovandi, Angelo Maria Carcano e Massimo Bugani che al termine della *lectio magistralis* si è avvicinato al palco per stringere la mano al Prof. Quando Ignazi gli ha riservato la domanda più velenosa, quella di politica interna sullo stato di salute dell'opposizione, il Prof. ha usato l'ironia. «Non sono mica uno psicologo — ha risposto —.

Bisogna sentire di avere delle carte vere, di sapere che la storia e la giustizia sono con te. Ritengo che l'opposizione debba avere questa mentalità, per chi ha di fronte delle ingiustizie, mobilitare la società su questi temi non è un compito impossibile: bisogna guardare al domani e non all'oggi».

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Romano Prodi e Gilberto Coffari



Ieri alla presentazione del bilancio di Coop Adriatica

Prodi alza la voce e striglia Cgil e Cisl

“Un sindacato diviso è un suicidio collettivo”

ENRICO MIELE

«UN sindacato diviso è l'autodistruzione del sindacato, è un suicidio collettivo al di là di chi ha ragione e di chi ha torto». Le liti e i distinguo tra Cgil e Cisl sul Primo maggio sotto le Due Torri non sono piaciuti al professor Romano Prodi. La bocciatura da parte dell'ex premier bolognese è infatti arrivata ieri mattina durante la presentazione del bilancio di sostenibilità di Coop Adriatica assieme al presidente Gilberto Coffari nel salone di palazzo Re Enzo. Davanti a un corposo parterre di politici e imprenditori, Prodi ha bollato senza giri di parole la mancata unità tra le organizzazioni dei lavoratori come «la morte del sindacato».

Parole pronunciate tra gli applausi nel corso di un lungo intervento – oltre due ore – in cui il professore si diverte a dialogare col politologo dell'Università di Bologna Piero Ignazi sul difficile rapporto tra il mercato e la società. Un Prodi in splendida forma che spazia dalla Cina all'euro passando per i recenti sconvolgimenti avvenuti in questi mesi in diversi Paesi dell'Africa del Nord. Conflitti internazionali in cui «l'Europa sta a guardare» dimostrando di avere «soldi solo per le guerre». Da qui allo sta-

to dell'arte del centro sinistra il passo è breve e la domanda quasi scontata. Così quando il sociologo gli chiede se incoraggi questa opposizione ne abbia abbastanza, Prodi se la cava con una battuta: «Non sono mica uno psicologo». Ma un attimo dopo espone la sua personalissima ricetta per tornare a vincere e «salvare» in qualche modo il centro sinistra: «Avere delle carte vere dentro, avere la storia e la giustizia con te». Insomma, quella che Prodi propone è «una lunga marcia» non certo semplice da attuare ma «bisogna guardare al domani, non all'oggi».

Un esempio? In Italia «non si può parlare di tasse e nemmeno di una seria politica di lotta all'evasione fiscale, perché se no si perdono le elezioni». Parole pronunciate con grande sincerità «vista la mia posizione di pensionato». Certo, ammette, «i leader europei hanno scelto di correre dietro a chi ha paura» e anche qui «si corre dietro alla paura». Ma sono le disuguaglianze crescenti nella nostra società che più di tutto stanno a cuore a Prodi: «Non so però fino a che punto l'Italia possa reggere questa divaricazione sociale tra ricchi e poveri, questo – conclude con rammarico – è il problema del nostro futuro».



PROFESSORE
Romano Prodi contro le divisioni sindacali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Gilberto Coffari parla di policy di grande distribuzione e imprese. Il plauso di Romano Prodi

Coop Adriatica punta su sostenibilità e competitività

«Sono la stessa cosa per chi guarda al lungo periodo e non poggia la propria forza sui capitali»

«Sostenibilità e competitività non sono alternative, sono la stessa cosa per chi come noi guarda al lungo periodo e poggia la propria forza più sulla fiducia che sui capitali». Gilberto Coffari, presidente di Coop Adriatica (oltre un milione di soci, 160 punti vendita fra Emilia-Romagna, Veneto, Marche e Abruzzo), ha presentato così il bilancio di sostenibilità di Coop Adriatica, illustrato

nell'ambito di un'iniziativa, "La giusta economia", alla quale hanno partecipato il politologo Piero Ignazi e l'ex premier Romano Prodi. «Molti - ha detto Coffari - in Italia pensano che per sopravvivere a questa crisi si possa prendere qualche scorciatoia: derogare ai diritti di chi lavora, alle leggi, alla qualità, alla salute, alle regole del mercato, al rispetto dell'ambiente. Noi siamo convinti del

contrario: che solo attraverso scelte imprenditoriali etiche e attente alle persone e all'ambiente, solo restando ancorati ai nostri valori cooperativi potremo superare le difficoltà». Un richiamo che certamente può essere visto come un monito anche per chi gli succederà, visto che Coffari lascerà proprio in giugno il timone di Coop Adriatica.



Da sinistra: Romano Prodi, Gilberto Coffari e Piero Ignazi al convegno Coop



COMPETITIVITÀ IN CIFRE

Il bilancio sostenibile di Coop Adriatica

Ancona "Sostenibilità e competitività non sono alternative, sono la stessa cosa". Gilberto Coffari, presidente di Coop Adriatica ha presentato così il bilancio di sostenibilità di Coop Adriatica.



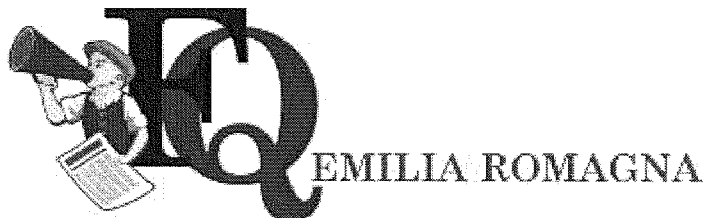
IL FATTO QUOTIDIANO



Trova ora la tua prossima casa

Comune...

Tipo di immobile...



[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora!](#) [Libri e DVD](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Satira](#)

Cerca nel Fatto

FQ Emilia Romagna

Cronaca

Università

Ristoranti

Cultura & Spettacoli

Elezioni 2011

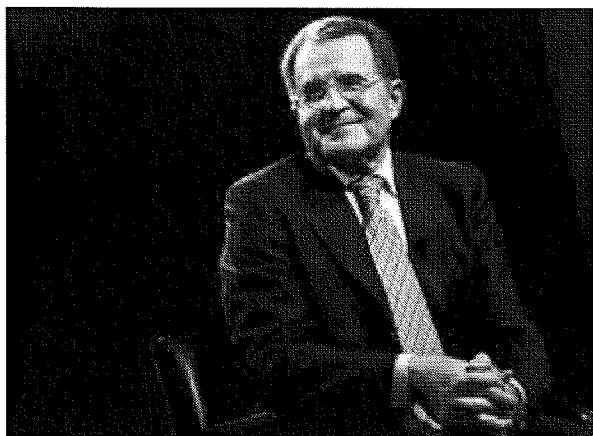
BOLOGNA | CRONACA | di Giulia Zaccariello

5 maggio 2011

Commenta (0)

Più informazioni su: [Bologna](#), [Cgil](#), [Cisl](#), [Coop Adriatica](#), [Ignazi](#), [Padua](#), [Schioppa](#), [Pd](#), [Primo Maggio](#), [Professore](#), [Romano Prodi](#), [Sindacati](#), [Uil](#), [Ulivo](#)

Il Professore richiama i sindacati: "Un suicidio"



Dopo il richiamo agli eredi dell'**Ulivo** che "non fanno altro che litigare tra loro" lanciato qualche giorno fa, **Romano Prodi**, presente a **Bologna** per un incontro sul tema "La giusta economia" organizzato per la presentazione del bilancio di sostenibilità di **Coop Adriatica**, fa un nuovo duro rimprovero. Questa volta rivolto a **Cgil e Cisl**: "Un sindacato disunito è l'autodistruzione del sindacato, una specie di suicidio collettivo, la morte stessa del sindacato".

Il riferimento è, ovviamente, alla **festa dei lavoratori** appena passata. A Bologna infatti le due sigle sindacali hanno deciso di celebrare il **1 maggio** in giorni diversi: il 30 aprile la Cisl, mentre il giorno seguente è toccato alla Cgil. Una frattura che è nata circa un mese fa dalla **firma del contratto integrativo (separato) per i 300 lavoratori della Fiera di Bologna**.

L'ex-premier porta poi come esempio il modello di **capitalismo tedesco**, un sistema generale che

risponde nel suo insieme alla collettività e che contiene dentro di sé molti “contrappesi importanti”, tra cui un ruolo “molto più forte da parte dei sindacati e degli imprenditori”.

All’inevitabile domanda sull’atteggiamento della minoranza, rivoltagli dal politologo **Piero Ignazi**, il professore ed ex premier risponde con una battuta “Se l’opposizione italiana deve avere più coraggio? Non sono mica uno psicologo...”. Bisogna sentire – aggiunge poi Prodi – di avere delle carte vere, di sapere che la storia è la giustizia sono con te. Questo comporta però anche dei periodi di solitudine, lunghe marce, bisogna seminare piante e non seminare erba, investire sul futuro. Io ritengo che l’opposizione debba avere questa mentalità, per chi ha di fronte delle ingiustizie, mobilitare la società su questi temi non è un compito impossibile. Bisogna però guardare al domani e non oggi”

Prodi, visto il periodo, aggiunge una **riflessione amara** sui temi toccati in **campagna elettorale**: “Non si può parlare di tasse e nemmeno di una seria politica di lotta all’evasione fiscale, sennò si perdono le elezioni. È il dramma della nostra democrazia e la mette a rischio – e conclude – c’è una correlazione fra la perdita delle elezioni e il parlare di imposte, Tommaso Padoa Schioppa ed io abbiamo pagato per questo. Non è un problema solo italiano, ma è vero in Italia più che mai: non so però fino a che punto il nostro Paese possa reggere questa divaricazione sociale fra ricchi e poveri, questo è il problema del nostro futuro”.



Il Fatto Quotidiano non riceve alcun finanziamento pubblico

ABBONATI

Condividi:

Tag: Bologna, Cgil, cisl, coop adriatica, ignazi, padoa schioppa, pd, primo maggio, professore, Romano Prodi, sindacati, uil, ulivo

Commenta

L’invio dei commenti è **temporaneamente abilitato** solo per gli utenti registrati.

[ACCEDI](#) | [REGISTRATI](#)

caratteri disponibili su 2000

Inviando questo form dichiari di aver preso visione e di accettare i [termini e condizioni di utilizzo](#) di questo sito.

Per mantenere un livello civile della conversazione, verranno eliminati tutti i commenti che contengono: turpiloquio, offese, violazioni della privacy, off topic, istigazioni alla violenza o al razzismo, minacce ecc. Gli



POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA CULTURA SCIENZE TECNOLOGIA SPETTACOLI LIF

REGIONI

MILANO

ROMA

CASE

LAVORO

ALIMENTAZIONE

SALUTE

AMBIEN

Accesso utenti iscritti

utente

non sei ancora iscritto?
iscriviti subito!

Invia query

Libero-news

Ricerca news

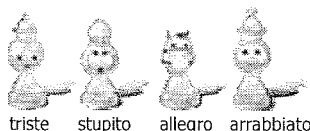
CERCA

☒ in libero-news.it ☐ nel quotidiano ☐ nei

Segui l'azzurro! Le app di Libero cambiano colore, scaricale o a

Articoli Correlati

PARTECIPA



7 persone stanno leggendo
questo articolo adesso

[Altro](#)

0 COMMENTI

commenta...

Tags & Topics

Regioni

Libia: Prodi, serve strategia Ue che aggreghi Usa e anche la Cina

Politica

Bologna, 5 mag. - (Adnkronos) - "Se vogliamo che le rivoluzioni abbiano un corso dobbiamo aggregare all'Ue anche gli Usa e possibilmente anche la Cina, sono due mesi che stiamo a guardare, abbiamo soldi solo per la guerra e non esi proposta politica". Così l'ex premier e presidente della Fondazione per la collabo tra i popoli, Romano Prodi, spiega come la comunità internazionale dovrebbe aff la crisi in Nord-Africa e in Libia.

Secondo il Professore, intervenuto oggi ad un incontro promosso da Bologna d Adriatica sul tema 'La giusta economia', "se si lancia invece un percorso di solida avvia un discorso positivo e anche i ritornano anche i capitali".

05/05/2011

0 **Commenti**

Prestiti Inpdap 70.000 €

A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo
Immediato Online !



RayanAir - Offerte Voli

Offerte RayanAir: Prenota Ora e Rispari
fino al 75%!

Annunci

Accedi

casa²⁴ motori²⁴ luxury²⁴ viaggi²⁴ salute²⁴ job²⁴ diritto²⁴ arteconomy²⁴ altriNotizie Economia Norme e Tributi Finanza Commenti&Inchieste Tecnologie Cultura multimedia blog shopping²⁴ tools altri

vitavigor dal 1958

TUTTOFOOD MILANO WORLD FOOD EXHIBITION

Padiglione 15 STAND C04-C02

8-11 MAGGIO 2011

in Sistema GDOWEEK

GDOWEEK

login: email entra registrati newsletter

Agenda | I nostri eventi | Award | Banche dati | LA PUBBLICITA' | Il Sistema GDOWEEK

Galleria Retail Prodotti e produttori Servizi e tecnologie

I dossier di GDOWEEK I mercati di GDOWEEK Le ricerche di GDOWEEK

Porta la tua impresa in Europa con **europarlamento²⁴**

Retail



Coop Adriatica: presenta il bilancio di sostenibilità 2010

Presentato a Bologna: tante le iniziative a favore di ambiente, lavoratori, cultura e legalità

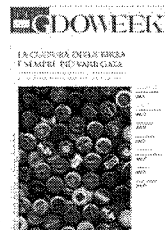
Ugo Stella

06 Maggio 2011

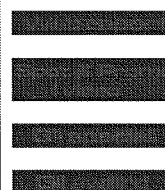
La sostenibilità come valore guida dell'intera governance aziendale: **Coop Adriatica** completa un processo iniziato nel 2002 e mette la responsabilità sociale al centro della propria azione. Con la presentazione del bilancio consuntivo di sostenibilità, la catena distributiva cooperativa (1 milione e 128mila soci sparsi in quattro regioni; un fatturato superiore ai 2 miliardi di euro e una rete di vendita articolata su 18 iper e 160 supermercati) riafferma un concetto secondo il quale l'attenzione all'etica, all'ambiente, ai diritti di tutti i portatori di interessi non è un freno che limita i confini del business, bensì un volano competitivo molto forte. "Credo che la responsabilità sociale - spiega il presidente **Gilberto Coffari** - si possa tradurre come un modello di governance allargata, che non si limita allo stretto perimetro dell'azienda, ma coinvolge nel profondo le relazioni interne ed esterne, con rapporti fondati su trasparenza, fiducia e responsabilità". Coffari, che ha snocciolato tutte le iniziative messe in atto da Coop Adriatica in questo senso nell'ultimo anno, dall'impegno sulla riduzione dei prezzi (-5%) all'iniziativa Brutti ma Buoni che ha permesso di salvare dalla distruzione 830 tonnellate di cibo; dall'investimento sulle energie rinnovabili (33 gli impianti fotovoltaici installati, per 2,8 milioni di kWh di energia pulita), ha chiuso il suo intervento richiamando l'attuale situazione di immobilismo che attanaglia il nostro paese: "Non dobbiamo cercare scorciatoie - dichiara il presidente - per uscire dalla crisi contraendo i diritti e dimenticandoci dell'ambiente. All'opposto, solo non abbassando la guardia su questi temi avremo il giusto slancio per il nostro futuro".

Link

Coop Adriatica apre e ristruttura
Coop Adriatica punta a carburanti e servizi assicurativi
Positivo il bilancio consuntivo e di sostenibilità di Coop Adriatica
Coop Adriatica aderisce a M'illumino di meno
Coop Adriatica lancia la Carta solidale



Archivio Copertine



I Flip Magazine di GDOWEEK

Tutti i Flip Magazine di GDOWEEK

La mappa di Business Media

Architettura	Casa e arred	Agricoltura
Drink & Food	Edilizia	Distribuzione
Informatica	Made in Italy	Elettronica
Tecnologie	Turismo	Medicina
		Tv & Satellite

europarlamento²⁴

EUROPARLAMENTO24 RETAIL & HOSPITALITY

Agenda Maggio 2011

L	M	M	G	V	S	D
						01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

TUTTO FOOD 2011 : I CONVEGNI DI BUSINESS INTERNATIONAL
Lunedì 9 e martedì 10 maggio
- 4 Seminars riservati al ...

SALES MANAGEMENT

Il master sulle strategie e competenze per gestire canali e reti commerciali in calendario...

FAST FORWARD FOOD: INNOVAZIONE E RISTORAZIONE IN FRANCHISING

Giovedì 12 maggio a Milano un convegno dedicato alle sinergie innovative che si attivano ...

ORDINE & EXTRA-VAGANZE

Il 4 e 5 maggio si terrà presso l'Università IUULM di Milano l'evento capace di focalizzare...

STORE & RETAIL MANAGER

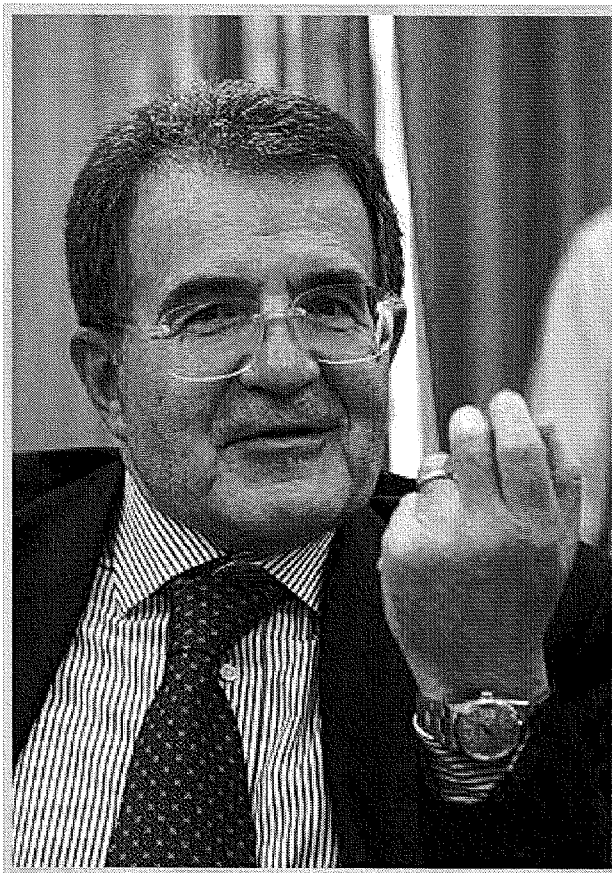
LE CATENE DEL FRESCO: carne, latte e derivati. Trasformazione, packaging, tracciabilità e supply-chain.

In-formare. La qualità del cibo a ...



Coop Adriatica festeggia con Prodi un 2010 col segno più

Due miliardi di fatturato, nonostante la crisi. A Bologna, durante l'assemblea dei soci, la cooperativa di consumo ha presentato un bilancio di sostenibilità positivo. C'era anche l'ex premier, che ha parlato dell'attualità italiana ed estera



BOLOGNA, 5 MAG. 2011 - "Molti in Italia pensano che per sopravvivere a questa crisi si possa prendere qualche scorciatoia: derogare ai diritti di chi lavora, alle leggi, alla qualità, alla salute, alle regole del mercato, al rispetto dell'ambiente. Noi siamo convinti del contrario: che solo attraverso scelte imprenditoriali etiche e attente alle persone e all'ambiente, solo restando ancorati ai nostri valori cooperativi potremo superare le difficoltà". Per bocca del suo presidente Gilberto Coffari, Coop Adriatica illustra una strategia che, oltre ad essere, si è rivelata vincente. Nonostante una situazione oggettivamente difficile, infatti, il bilancio consuntivo relativo al 2010 parla di oltre due miliardi di fatturato e più di 5 milioni di euro per la solidarietà e la coesione sociale.

L'azione di Coop Adriatica, secondo Coffari, si può riassumere in due parole: sostenibilità e competitività. "Che non sono alternative, sono la stessa cosa per chi come noi guarda al lungo periodo e poggia la propria forza più sulla fiducia che sui capitali", ha detto stamattina il presidente nel corso dell'assemblea dei soci, a cui hanno partecipato anche il politologo Piero Ignazi e Romano Prodi. L'iniziativa, intitolata "La giusta economia", ha permesso tra l'altro all'ex premier di dire la sua sulla crisi del Nordafrica.

"L'Europa sta a guardare e abbiamo soldi solo per le guerre", ha esordito polemicamente l'ex leader dell'Ulivo. Secondo Prodi l'iniziativa internazionale si è concentrata sulla Libia dimenticando altre questioni come quella tunisina e quella egiziana. "Se vogliamo che queste rivoluzioni abbiano il proprio corso - ha però ricordato - dobbiamo fare un lavoro comune Europa-Usa, aggregando magari anche la Cina". Per l'ex presidente del Consiglio non ha senso neanche continuare a parlare di libertà e democrazia se non ci si impegna realmente per un'economia più giusta, che cerchi di ridurre le disuguaglianze. "Nessuno sta facendo la sua parte, ma proprio nessuno. Io mi auguro che questa vittoria contro Bin Laden dia un orizzonte in cui si trasferiscano risorse e fondi dalla guerra verso la pace".

La riduzione delle disuguaglianze è comunque un'urgenza anche a casa nostra. "Non so però fino a che punto l'Italia può reggere questa divaricazione sociale fra ricchi e poveri, questo è il problema del nostro

futuro - ha detto infatti Prodi rispondendo ad una domanda di Ignazi - ma non si può parlare di tasse e nemmeno di una seria politica di lotta all'evasione fiscale, perché sennò si perdono le elezioni: Tommaso Padoa Schioppa ed io abbiamo pagato per questo."

L'ex premier, infine, dedica un pensiero ai suoi ex colleghi del centrosinistra. "L'opposizione italiana deve avere più coraggio? Non sono mica uno psicologo - ha detto - Bisogna sentire di avere delle carte vere, di sapere che la storia è la giustizia sono con te. Questo comporta però anche dei periodi di solitudine, lunghe marce, bisogna seminare piante e non seminare erba, investire sul futuro. Io ritengo che l'opposizione debba avere questa mentalità, per chi ha di fronte delle ingiustizie, mobilitare la società su questi temi non è un compito impossibile. Bisogna però guardare al domani e non all'oggi".



© 2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena
E-mail: info@viaemilianet.it P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it



Attualità



Acces

Userna

Passw

Entra

Home | dettaglio

LEGACOOP BOLOGNA | IMPRESE BILANCIO EVENTI

Coop Adriatica: La giusta economia

05/05/2011

Come coniugare sviluppo, mercato e valori

In occasione della presentazione del Bilancio di sostenibilità 2010 Coop Adriatica, giovedì 5 maggio, dalle ore 10, presso il Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo si terrà l'incontro pubblico "La giusta economia". Romano Prodi dialogherà con Piero Ignazi, direttore della rivista Il Mulino, su come coniugare sviluppo, mercato e valori. Introdurrà l'evento Gilberto Coffari, presidente di Coop Adriatica.

Inserito da legacoop bologna il 03/05/2011 | commenti (0)

DOWNLOAD

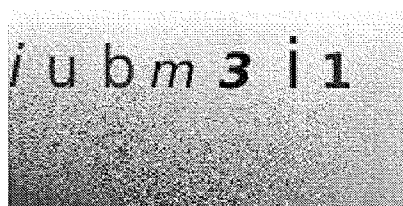
- allegato *Invito La giusta economia* (64 KB)



PUBBLICA UN COMMENTO

Il commento sarà pubblicato su questa pagina web.

Legacoop Bologna invita a postare commenti attinenti al tema e in maniera civilmente rispettosa degli altri punti di vista.



Ti chiediamo di copiare qui sotto il codice (numeri e lettere minuscole) che leggi nell'immagine per evitare messaggi di *spam*.
Non riesci a leggere il codice? Premi F5 per averne uno nuovo!
 Clicca qui per maggiori informazioni sui *captcha*

codice *

commento *



coop

Romano Prodi
La giusta economia
 Come coniugare sviluppo, mercato e valori

Intervengono: **Gilberto Coffari**
 presidente di Coop Adriatica
Piero Ignazi
 direttore della rivista Il Mulino

Giovedì 5
maggio 2011
 ore 10
 Salone del Podestà
 Palazzo Re Enzo
 Bologna

Invito In occasione della presentazione del proprio Bilancio di sostenibilità 2010 Coop Adriatica a tutti di invitare all'incontro pubblico **La giusta economia** in programma il 5 maggio dalle ore 10 nel Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo

Il presidente Romano Prodi dialoga con Piero Ignazi direttore della rivista Il Mulino, su come coniugare sviluppo, mercato e valori. Introduce il presidente di Coop Adriatica **Gilberto Coffari**

Per informazioni e biglietti d'invito scrivere a: info@legacoop.it

INVITO LA GIUSTA ECONOMIA

LOGIN

ABRUZZO WEB

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT PERSONAGGI

ABRUZZOROCK VIAGGIO NEL CRATERE C.A.S.E. TOUR SERENAMENTE SQUADRABRUZZO CINECRITICA EUROPA2020 DALL'I

SEI IN : HOME :: CRONACA :: DALL'ITALIA ::

COOP ADRIATICA: PRESENTATO IL BILANCIO, "DIRITTI E REGOLE"

L'AQUILA - "Sostenibilità e competitività non sono alternative, sono la stessa cosa per chi come noi guarda al lungo periodo e poggia la propria forza più sulla fiducia che sui capitali".

Gilberto Coffari, presidente di Coop Adriatica (oltre un milione di soci, 160 punti vendita fra Emilia-Romagna, Veneto, Marche e Abruzzo), ha presentato così il bilancio di sostenibilità di Coop Adriatica, illustrato nell'ambito di un'iniziativa, 'La giusta economia', alla quale hanno partecipato il politologo Piero Ignazi e l'ex premier Romano Prodi.

"Molti - ha detto Coffari - in Italia pensano che per sopravvivere a questa crisi si possa prendere qualche scorciatoia: derogare ai diritti di chi lavora, alle leggi, alla qualità, alla salute, alle regole del mercato, al rispetto dell'ambiente. Noi siamo convinti del contrario: che solo attraverso scelte imprenditoriali etiche e attente alle persone e all'ambiente, solo restando ancorati ai nostri valori cooperativi potremo superare le difficoltà".

05 Maggio 2011 - 17:19 - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Prestiti inpdap

5.000-80.000€ Statali e Pensionati Preventivo Online
Gratis
www.azprestiti.it

Prestiti Inpdap 70.000 €

A Dipendenti Statali e Pensionati
Preventivo Immediato Online !
www.ConvenzioneInpdap.it

Class Action

Trova la azione collettiva risarcitoria che stai cercando !
www.registroclassaction.it

Annunci Google

twitter

0



SPECIALI

TERREMOTO



L'AQUILA CH



ALESSANDR
DUE ANNI DI
RICORDO DI
di Bernardino Sa



AFF
PRESTIGIO
USO UFI
Villa coi

[Annunci Google](#)[Cronaca](#)[Notizie Oggi](#)[Ultim Ora](#)[Boxe Notizie](#)[Notizie TG5](#)

ELEZIONI: PRODI, NON SI PUO' PARLARE DI TASSE SENNO' SI PERDE

Condividi

12:46 05 MAG 2011

(AGI) - Bologna, 5 mag. - "Non si puo' parlare di tasse, senno' si perdono le elezioni, e nemmeno di una seria politica contro l'evasione fiscale: questo mette a rischio la nostra democrazia, e' il problema fondamentale". Lo ha detto Romano Prodi intervenendo a Bologna al convegno "La giusta economia" promosso da Coopadriatica a cui ha partecipato anche il direttore di "Il Mulino" Piero Ignazi e il presidente del colosso cooperativo Gilberto Coffari. "Mi chiedo veramente - ha detto ancora Prodi - se la crisi del riformismo non sia quella di tirar fuori i problemi fondamentali". Riferendosi ancora alla questione della giusta fiscalita', Prodi ha voluto inoltre sottolineare: "non dimentichiamo che Padoa Schioppa ed io abbiamo pagato per questo. Lo ripeto, e' il problema fondamentale del nostro futuro". (AGI) Ari/Pro Ari/Pro

NOTIZIE FLASH

09:24 BORSE EUROPEE: APRONO IN CALO

09:05 BORSA: MILANO APRE IN CALO, FTSE MIB -0, 58%

09:02 GERMANIA: SALE AVANZO COMMERCIALE, EXPORT E IMPORT RECORD

08:58 EURO: APRE IN RIALZO SOPRA 1, 44 DOLLARI

08:37 PETROLIO: PREZZO RISALE SOPRA 99 DOLLARI

08:36 BORSA TOKYO: CHIUDE IN RIBASSO -0, 7%

07:53 AFGHANISTAN: CONCLUSA BATTAGLIA, KANDAHAR TORNA A NORMALITA'

07:41 YEMEN: SIT-IN DI PROTESTA, MANIFESTANTE UCCISO A TAIZ

07:31 LIBIA: STUPRATA DA SGHERRI GHEDDAFI SCAPPA IN TUNISIA

07:29 BIN LADEN: OBAMA, "UCCISE IN USA, MERITA CIO' CHE HA AVUTO"

07:00 APPLE: LA MELA SUPERA GOOGLE COME MARCHIO DI MAGGIOR VALORE

07:00 M. O.: HAMAS ACCETTA ACCORDO PER RILASCIO CAPOREALE SHALIT

22:13 BOSSI: DOPO IL FEDERALISMO, IL DECENTRAMENTO

22:08 SIRIA: ARRESTATE 250 PERSONE TRA CUI LEADER OPPOSIZIONE

21:40 RIVOLTE ARABE: AL QAEDA MAGHREB ISLAMICO, NOSTRO SUCCESSO

21:21 OBAMA: PAKISTAN INDAGHI SU RETE AIUTI INTERNI A BIN LADEN

21:19 LIBIA: NAPOLITANO, UE FACCIA SUO PER GOVERNO RESPONSABILE

21:02 BOSSI: I PM? OGNI TANTO QUALCUNO ROMPE MA NON TUTTI UGUALI

ACCADE ANCHE QUESTO

14:37
GIRANO FILM HARD CON PORNOSTAR, SOSPESI DUE POLIZIOTTI A L.A.

FOTO DEL GIORNO

MADONNE RINASCIMENTALI AL QUIRINALE
IN MOSTRA 8 CAPOLAVORI DEL 1400-1500
VIAGGIO DI NOZZE "REALI" ALLE SEYCHELLES
KATE E WILLIAM SCELGONO LE ISOLE ESCLUSIVE